

Mostra di monete Raccontano la storia

Morbegno

Da domani a mercoledì l'esposizione al Sant'Antonio dell'associazione E'Valtellina Sarà la prima della stagione

Banconote in mostra da domani fino a mercoledì nella sala capitolare dell'ex convento di Sant'Antonio a Morbegno. La mostra, organizzata dall'associazione E'Valtellina, è la prima di una serie di esposizioni collezionistiche, che si svolgeranno da maggio a fine estate.

«Da collezionisti abbiamo organizzato diverse mostre di monete antiche e moderne, ma nel mondo della numismatica ci sono anche le banconote e ci è sembrato giusto esporre anche loro», commenta il consigliere dell'associazione, **Luca Villa**.

La mostra si divide in quattro parti: nella prima sono presenti le banconote della Germania Est; la seconda collezione è tutta italiana, con le lire dal dopoguerra fino all'introduzione dell'euro nel 2002; quindi le banconote circolate in Croazia dalla sua indipendenza nel 1991 fino allo scorso anno (ultima nazione in ordine di tempo ad aver adottato l'euro); infine, proprio le banconote euro tut-

tora in circolazione e utilizzate da quasi 350 milioni di europei. Ai fogli con le banconote sono intervallati testi che raccontano la loro storia.

«Si tratta - ancora Villa - di un percorso cronologico, iniziato a metà del XX secolo con la fine della seconda guerra mondiale e arriva ai giorni nostri legando le banconote euro alla Giornata dell'Europa che si terrà il 9 maggio all'interno del calendario di apertura dell'esposizione»

L'esposizione sarà visitabile dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18 e l'ingresso è gratuito. A questa manifestazione seguirà venerdì 2 e sabato 3 giugno la Mostra provinciale del collezionismo sempre negli spazi dell'ex convento di Sant'Antonio e quindi dal 13 al 30 giugno a palazzo Malacrida la mostra filatelica "Viaggiare nello spazio" a 60 anni dalla prima donna nello spazio. «Manifestazioni come queste - conclude Villa - si possono organizzare grazie a un nutrito gruppo di soci collezionisti su cui l'associazione può ancora contare. Ecco che allora è possibile proporre oggetti collezionistici diversi e variare sempre gli argomenti nelle esposizioni».

S. Ghe.